

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



### Nerazzurri da 2-0 a 2-3

## Inter, sconfitta amara

### Napoli, solo un pari

di **Mario Sconceri**  
servizi alle pagine 46 e 47



### Domani gratis

## Prostata, i sintomi

da non trascurare su «Corriere Salute» chiedete in edicola l'inserto sul «vivere bene»



## La maggioranza

### TENTATIVI DI SUICIDIO (POLITICO)

di **Antonio Polito**

**D**all'Iva all'Ilva, breve storia di un governo. Quanto breve non sappiamo. Magari sarà anche lunga. Ma se continua così non è detto che sia un bene. In qualcuno dei suoi artefici sembra infatti albergare l'illusione che più i sondaggi vanno giù e più durerà, per evitare una catastrofe elettorale, sempre in attesa del prossimo Godot: il voto in Emilia di gennaio, e se si sopravvive a quello le nomine negli enti di primavera, e se si incassano quelle vediamo come arrivare a Pasqua. Non è così. I governi camminano sulle gambe del Paese. O cadono.

La desolante condizione del governo Conte 2 deriva da una ragione molto semplice: non ha una maggioranza. Non ce l'ha tra i cittadini, e questo era vero già all'atto di nascita; ma allora si poteva immaginare che, col tempo e con l'astuzia, riuscisse un po' alla volta a riunire tutti coloro — non sono pochi in Italia — che non vogliono consegnare a Salvini i «pieni poteri» (e la scelta del prossimo capo dello Stato, che sarebbe un vero e proprio passaggio storico della vicenda italiana). Sono invece bastate poche settimane di navigazione per far capire a tutti che l'obiettivo primario del governo giallo-rosa, e cioè fermare l'ascesa di Salvini e farlo un po' alla volta dimenticare, sta fallendo. La performance del governo ha infatti rilanciato la Lega e la Meloni, e ha compiuto perfino il miracolo di resuscitare nei sondaggi Forza Italia.

continua a pagina 26

**Il caso Taranto** L'azienda insiste: «Ce ne andiamo». Oggi l'incontro decisivo a Palazzo Chigi

# Ilva, la mossa del governo

## L'ipotesi per convincere ArcelorMittal: immunità penale a tutte le aziende

Spunta la possibilità di un'immunità penale a tutte le aziende. È solo un'ipotesi sul tavolo. Ma concreta. Per tentare di sbloccare la situazione di Taranto dopo l'annuncio di ArcelorMittal di ritirarsi dall'Ilva. Anche l'azienda insiste: «Ce ne andiamo». Oggi un nuovo incontro a Palazzo Chigi che potrebbe essere decisivo.

da pagina 2 a pagina 5

**IL GOVERNATORE EMILIANO**

### «Lo scudo è un pretesto. Non si cede ai ricatti»

di **Michelangelo Borriello**

Il governo «non può accettare ricatti». Le richieste di ArcelorMittal «sono un pretesto» dice il governatore della Puglia Michele Emiliano. alle pagine 2 e 3

### GIANNELLI

#### LO SCUDO PENALE



### LA SPAGNA VERSO IL VOTO

## Una giornata a Barcellona con gli anarchici

di **Aldo Cazzullo**

Gli anarchici sono tornati, questa volta disarmati; non faranno rivoluzioni, ma possono decidere le elezioni. Perché se davvero di questo sta discutendo l'assemblea — bloccassero Barcellona sabato, «giorno di riflessione» prima del voto, potrebbero mobilitare la Spagna di destra.

continua a pagina 19

### IL NUOVO LIBRO DI STELLA

## La lunga lotta dei disabili per cambiare il mondo

di **Gian Antonio Stella**



Quei tesori nascosti nel cuore dei disabili. Gian Antonio Stella nel suo nuovo libro «Diversi», edito da Solferino, racconta le storie di dolori e di sogni dei figli di un dio minore. Pubblichiamo un'anticipazione.

alle pagine 40 e 41

### Messico Imboscata di un gruppo armato dei narcos: nove le vittime



Una delle famiglie di mormoni caduta nell'imboscata dei narcos in Messico. Il gruppo armato non ha avuto pietà neppure dei gemellini, l'uomo ora è solo

## Assalto a famiglie di mormoni. La strage di donne e bambini

di **Guido Olimpio** e **Viviana Mazza**

Messico, massacrato in un'imboscata tre famiglie di mormoni. Almeno nove le vittime, tre donne e sei bambini. Il gruppo armato, probabilmente dei narcos, ha attaccato tre madri in viaggio con i propri quattordici figli verso La Mora. Bruciati i corpi. Alcuni ragazzini sono riusciti a scappare.

alle pagine 14 e 15 Soave

### ALESSANDRIA IL PM: UN ATTO DELIBERATO

## Esplosione cascina, nella «trappola» uccisi 3 pompieri

di **Massimiliano Nerozzi**

Trappola esplosiva nella cascina di Quargnetto in cui hanno perso la vita tre vigili del fuoco di Alessandria. Interventuti alla prima esplosione, Matteo Gastaldo, 46 anni (il primo dall'alto), Marco Triches, 38 (al centro), e Antonino Candido, 32 anni, sono stati uccisi dal secondo scoppio. Il pm: «Atto deliberato». Sullo sfondo dissidi familiari. Ascoltato il proprietario per ore.

alle pagine 12 e 13



### IL COMMENTO

## Chi muore per proteggerci

di **Daniele Manca**

a pagina 12

IL NUOVO LIBRO DI  
**BRUNO VESPA**  
PERCHÉ  
**L'ITALIA DIVENTÒ FASCISTA**  
(e perché il fascismo non può tornare)  
Rai Libri MONDADORI

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Mamma l'ultra

Gentile tifosa brianzola che durante la partita Aurora-Sovicese del campionato pulcini ha gridato «Negro di m...a» a un bimbo della squadra avversaria colpevole di avere soffiato il pallone a suo figlio, non riesco a perdonarle di avermi sporcato un sogno. Pur convivendo felicemente con una moglie che non sa distinguere un pallone da un melone e uno stopper da un rapper (in effetti non sono poi così diversi), rimango sempre colpito dalle donne che parlano di calcio con competenza e passione. Fino a oggi mi ero addirittura illuso che, in un mondo dominato da riti tribali e umori inguinali, potessero portare l'atmosfera accogliente e rassicurante che si respira nei pochissimi luoghi già governati dall'energia femminile, per esempio

le librerie. Poi è arrivata Lei, signora, e sentirla inveire come un capo-ultra del Verona contro un bimbo diversamente pigmentato mi ha gettato nello sconforto. Sarò all'antica, non ne dubito. Ma mi ostino a pensare che la parità non consista nel sostituire cento energumeni che lanciano banane in campo con cento energumene che fanno la stessa cosa. Se la trama da cestinare è l'esibizionismo maschilista, basato su aggressività e disprezzo delle differenze, di certo non la si supera conservando il copione e cambiando soltanto il sesso agli attori. Ancora troppi uomini credono che l'essere maschi coincida con l'essere beceri. Non servono rinforzi, ma nuovi modelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

